

VIVILACITTÀ



UN ROMANZO GIALLO IN CITTÀ «Aglio, olio e assassino» di Pino Imperatore

■ Pino Imperatore, narratore, giornalista, autore di «Aglio, olio e assassino» (DeA Planeta) stasera alle 20 nell'«Antica saliera», in via degli Antoglietta 11/A, a Lecce. Introduce Gina Affinito; modera Rosa Anna Valletta. Nelle pagine incontriamo un ispettore di polizia scapolo incallito, un commissario con la faccia da duro, due maestri dell'arte culinaria e un cane di nome Zorro: la squadra investigativa più divertente del giallo italiano.



ALLA PRAJA DI GALLIPOLI Le super-consolle di Frankie P e Ciuffo

■ La Praja di Gallipoli chiude gli appuntamenti del sabato notte con un party doc. Ospiti i super-dj Frankie P (in foto) e Ciuffo. Il primo nei dj set propone una miscela esplosiva di ritmo e melodia. Celeberrimo è il suo Fan Club Pikkia Frankie, fondato a Piacenza cinque anni fa ed ora presente in moltissime altre città italiane. Ciuffo, da 25 anni dietro alle consolle più importanti d'Italia, è uno dei pionieri del genere house. Cancelli alle 23.

OGGI E DOMANI



Arte e artigianato di scena a Taurisano Premio «Terra» all'arpista Capone

● «Arte in Terra». Questo il nome della rassegna di arte cultura, in programma nel borgo antico di Taurisano, realizzata dall'omonima associazione. Fra i vicoli, in uno scenario suggestivo e accogliente, si potranno ammirare dipinti, sculture, fotografie, installazioni, oggetti di artigianato artistico. Nelle corti intermezzi musicali e momenti di teatro, non mancheranno gli artisti di strada con le loro funamboliche esibizioni.

La manifestazione apre i battenti stasera alle 20.30: dopo i saluti del presidente dell'associazione organizzatrice, Fioravante Palese, intervengono il sindaco Raffaele Stasi e l'assessore alla Cultura, Katia Seclì. Nell'atrio del municipio, partiranno le performance di musica e i visitatori potranno ammirare anche la personale d'arte di Enza Mastria. Alle 20.45, nell'anfiteatro comunale, conferenza-dibattito «Incontri». Intervengono l'artista Vito Russo, l'architetto Sonia Strambaci e la presidente di Arci Lecce, Anna Caputo. Alle 21.45, consegna del Premio Arte in Terra 2018. A ricevere il riconoscimento quest'anno è l'arpista Vincenzina Capone, musicista e concertista internazionale ed esperta in registrazione di musica da film. Da anni collabora con maestri come Piovani, Ortolai, Ferrio, Nyman e con il compositore Ennio Morricone, che ritrova in Capone e la sua arpista preferita.

Domani, nel menù ancora arti visive, figurative, musicali e teatrali. Tra i momenti più attesi l'esibizione della Seconda sezione dell'Accademia Musicale del Salento diretta dal maestro Adalberto Protopapa (anfiteatro comunale). Alle 22, premiazione del concorso opere a tema e consegna del premio della giuria popolare. Infine, proiezione del cortometraggio «La fossa» di Marcello Ciullo e Giuseppe Marino e dibattito. [g.m.]

IL PERSONAGGIO LA PREGIATA VOCE DELL'ARTISTA LECCESE, TESTIMONIAL DI MODA

Il baritono Prato «Don Giovanni» sul palco di Pechino Galeotto fu l'incontro con Missoni «Amo il bello in ogni suo aspetto»

di MARIA AGOSTINACCHIO

Specialista del repertorio belcantista, protagonista di opere mozartiane, donizettiane e rossiniane il baritono leccese Vittorio Prato è in procinto di partire per gli appuntamenti in autunno del Teatro Municipale di Piacenza - in scena ci sarà «Pagliacci» di Leoncavallo, diretto da Cristina Mazzavillani Muti - e a Pechino, dove sarà protagonista nel «Don Giovanni» di Mozart alla Ncpa Opera House, in un nuovo allestimento di Yannis Kokkos. Inoltre, prima di Natale, l'artista sarà al Teatro Massimo di Palermo per «La Bohème» di Puccini diretta da Daniel Oren.

Ripeteva Caruso: «Per cantare ci vuole soprattutto una grande memoria. Io la musica, una volta imparata, non la dimentico più». Prato invece la musica la impara e la legge compiutamente grazie a due diplomi in pianoforte e clavicembalo. «Quando devo studiare una nuova opera - dice - la melodia mi entra subito in testa, per le parole devo fare qualche sforzo in più. Oggi ci sono esigenze e gusti diversi, sia musicalmente che sotto il profilo della recitazione. Una volta si poteva intraprendere una carriera anche a digiuno di studi musicali, con qualche lezione per impostare la voce e due dritte su come stare sul palco. Adesso La competizione è enorme e il pubblico è diventato molto più esigente.

Lei predilige il repertorio belcantistico. Qual è il suo ruolo preferito e quali i titoli a cui guarda con curiosità?

«Il belcanto è l'espressione somma di quanto l'arte del canto abbia mai prodotto: la voce è uno strumento la cui tecnica mirabolante è solo un mezzo per arrivare a toccare le corde dell'anima, per il resto ci vuole una voce bella e molta sensibilità musicale. Senza una di queste tre peculiarità è meglio cantare altro repertorio. Ho inciso un cd



MUSICA
Vittorio Prato in abito di scena e vestito Missoni

dedicato al belcanto di prossima uscita. Il mio ruolo preferito è Orfeo! Anzi Don Giovanni! anzi Figaro. Tre opere che mi stuzzicano l'appetito sono «I Puritani» di Bellini, «Evgenij Onegin» di Tchaikovsky e tra qualche anno anche «Macbeth».

Nel 2018 il grande mattatore è stato Gioacchino Rossini a 150 anni dalla sua morte: la sua agenda è sempre stata ricca di titoli del grande pesarese. Un suo compagno di viaggio?

«Rossini è spesso con me in valigia e quest'anno gli ho reso omaggio con un'interessante produzione di «Cenerentola» a Basilea per la regia di Antonio Latella e con un «Barbiere di Siviglia» in forma di concerto, mandato in diretta su Radio France dal Festival di Beaune».

Spesso sceglie allestimenti innovativi e opere del '900: ultimo in ordine di tempo è Gil in «Il segreto di Susanna» di Ermanno Wolf-Ferrari con la regia di Ludovic Lagarde al Regio di Torino.

«Mi piace molto lavorare con registi che hanno da



dire qualcosa. Non sopporto la routine: che si tratti di allestimenti classici o moderni».

Monteverdi incontra Missoni a Tokyo nel Japan Orpheo e dopo i costumi di scena lei diventa il testimonial del brand...

«Ho imparato ad apprezzare il bello in tutte le sue forme e anche la moda ne fa parte, essendo costume della società. Indossare una maglia Missoni significa raccontare un mondo attraverso la continua ricerca su tessuti e su colori. E ne sono orgoglioso. Detto questo, mi piace anche fare qualche acquisto da H&M e da Zara...».

A fine novembre interpreterà «Don Giovanni» a Pechino. Quali le complessità per un ruolo così sfaccettato sotto il profilo vocale e psicologico?

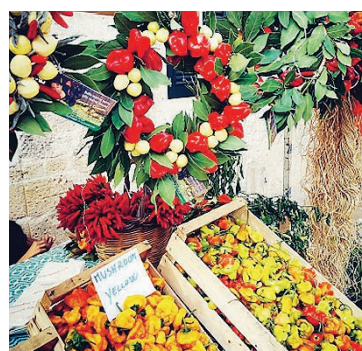
«È una grande occasione questo debutto da protagonista in Cina. Affrontare «Don Giovanni» è come entrare nel Louvre, non si sa da dove cominciare. Soggetti teatrali così complessi mi stimolano a ricercare fuori e dentro di me la risposta alla domanda più atavica: «Perché viviamo»? Per gloria, per soddisfazione edonistica, per un gioco perverso del destino o per ricongiungerci con noi stessi?».

Cosa porta di Lecce in giro per il mondo?

«Il blu del cielo, la luce del sole riflesso nel bianco paglierino della pietra leccese, la cordialità dei salentini».

Il «Peperoncino in festa»

Due serate «piccantissime» nel centro storico di Ruffano



DELIZIE
Peperoncini

● Torna «Maru. Il peperoncino in festa» a Ruffano. Appuntamento nel centro storico con la due giorni organizzata da Made in

Soap e Idee in Movimento. Un cartellone ricco di musica e teatro che si sviluppa attorno alla grande esposizione di piante di peperoncino provenienti da ogni parte del mondo e alle specialità culinarie «infuocate».

Si comincia stasera con i Portatori sani di sorrisi e il loro spettacolo dedicato ai più piccoli con il progetto Felicetto City-Taxi sociale. Pino De Luca, presenta il suo

nuovo libro «Le rape di Santino». Quindi, improvvisazione teatrale con Gialtri e Lestelle, e pizzeria nelle corti con Koiné e lo spettacolo di Idi, Mattia Mist, Industria dell'Intrattenimento. Non mancherà «l'albero della cuccagna». In chiorura, concerto dei Civico 22, Giacomo Filippo Casciaro e Patrik Ippazio Rizzello con ospiti Carlo «Canaglia» e Rachele Andrioli.

Domani, alle 17.30 passeggiata «Mara» con La Scatola di Latta, la musica itinerante della Misto Band-Street Band. Per le piazze del paese, musica popolare dei Koiné e le note dei Futura e degli Accasaccio, folk-rock pizzicato. Letture animate a cura di Kairòs all'interno di un suggestivo frantoio ipogeo e visite guidate a cura di Stefano Tanisi. E come sempre attesissima sarà la gara di resistenza al piccante. Gran finale con il concerto di Mino De Santis. [g.m.]

Visioni «fotofilosofiche»

Prende il via a Lecce la mostra di Graziella Lupo Pandinelli



MAGICI CLIC
«Genova»

● «Come toccare» è il titolo della personale di Graziella Lupo Pandinelli in programma da oggi alla Fondazione

Palmieri di Lecce. Si tratta di un appuntamento «fotofilosofico», in cui si potranno ammirare scatti che ripercorrono diversi luoghi, in diverse città d'Italia, da Lecce a Genova. «Come toccare - spiega l'artista - mostra come siamo assunti a produttori e consumatori di immagini fotografiche senza possederne la grammatica, resi «capaci» perché

utilizzatori di sofisticati meccanismi da cui siamo inseparabili, oramai impropriamente chiamati telefoni». Ogni fotografia sarà ceduta nella sua unicità esistenziale, in copia unica. Sono previsti anche due incontri a margine della mostra: il primo si tiene il 4 settembre alle 19 ed è un laboratorio con Beatrice Stasi, docente di Letterature Italiane, e Sondra Dall'Oco, docente di Filologia umanistica e medievale all'Università del Salento su «Letteratura e Fotografia: come toccare il tempo». Per il finissage, l'8 settembre alle 19 si svolgerà il laboratorio con Massimiliano Verga, docente di Sociologia dei Diritti fondamentali all'Università Bicocca Milano su «Diritti e Fotografie: come toccare i mondi». La mostra è aperta dalle 10 alle 13 e dalle 19 alle 24.